

materia nelle diverse parti d'Italia, e la diversità delle coltivazioni e delle consuetudini inveterate, rendono difficile di governare con norma unica questa intricata materia.

Ma se queste sono in parte le ragioni degli intoppi, e delle lungaggini che i diversi disegni di legge presentati hanno subito dal 1861 fino ad ora, forse è da inferirne che non si debba far nulla?

Io credo che questa stessa varietà di regolamenti che imperano, obblighi il Governo a venire una volta dinanzi alla Camera con un progetto di unificazione: ma deve essere un progetto meditato, che, facendo tesoro di tutti gli studi compiuti finora, proponga al Parlamento un'equa risoluzione.

Io non voglio presentare un progetto raffazzonato, che incontri quì le solite difficoltà, ed obblighi la Camera a rimaneggiarlo e rattopparlo, o che vada a naufragare in Senato, come avvenne al precedente progetto.

Presenterò dunque un nuovo disegno di legge sulla caccia, ma vuole che gli prometta di presentarlo tra dieci o quindici giorni? Potrei farlo, se argomenti di maggior peso, come sono le questioni sociali e bancarie, non richiedessero tutta la mia attenzione.

Io prometto quindi all'onorevole interpellante, che farò oggetto di studio particolare l'accennato disegno di legge; ma siccome desidero che esso si presenti, completo, meditato, dinanzi alla Camera, così non posso promettere di presentarlo a data fissa. Ad ogni modo, io son sicuro che a tempo opportuno l'onorevole Tassi, mi vorrà aiutare con la sua potente, efficace, e simpatica parola, e coi suoi consigli a condurre a porto il progetto, che tanto gli sta a cuore.

Credo che queste dichiarazioni gli bastino: esse non esprimono soltanto buone intenzioni, ma il pensiero di chi ama mantenere assai più di quel che non promette. (*Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Tassi ha facoltà di parlare.

Tassi. Io debbo ringraziare anzitutto l'onorevole ministro delle parole squisitamente cortesi che ha avuto per me.

Debbo anche ringraziarlo dell'impronta speciale che ha dato alla promessa di presentare un disegno di legge, quantunque senza fissare un termine preciso. E tale è l'efficacia della sua risposta, che io non posso, (a meno che egli non sia troppo artista) che dichiararmi soddisfatto delle parole che egli ha pronunciate. Esse mi hanno così persuaso che lascio a lui il merito della presentazione del nuovo progetto ed attenderò anche io che egli

lo mandi presto ai cacciatori italiani, che lo sospirano come gli ebrei sospiravano la manna nel deserto.

Nel momento estremo della mia parola in questo cortese dibattito, mi permetto di replicare la più viva raccomandazione affinché l'onorevole ministro abbia la massima sollecitudine: altrimenti la selvaggina scomparirà completamente essendo proprio il caso di esclamare, nella specie che ci occupa (e ho anche io un vecchio motto latino molto a proposito): *Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur.* (*Si ride.*)

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Tassi.

Il ministro dei lavori pubblici presenta un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera, di accordo col ministro del commercio e con quelli del tesoro e delle finanze, le convenzioni di navigazione dei servizi marittimi. Domando che il disegno di legge segua il procedimento degli Uffici e che sia dichiarato d'urgenza.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, per cui egli chiede il procedimento degli Uffici.

L'onorevole ministro chiede pure che sia dichiarato d'urgenza: se non sorgono opposizioni, l'urgenza si intenderà accordata.

(*L'urgenza è accordata.*)

Segue lo svolgimento delle interpellanze.

Presidente. Verrebbe ora l'interpellanza dell'onorevole Barzilai, ma egli non può trovarsi, per ragioni di salute, presente alla seduta.

Viene quindi l'interpellanza dell'onorevole Rossi Rodolfo al ministro guardasigilli, intorno allo istituto della separazione personale dei coniugi ed al divorzio.

L'onorevole sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia intende rispondere?

Della Rocca, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. In attesa di alcuni riscontri statistici, ho pregato l'onorevole interpellante di differirne ad altra seduta lo svolgimento.

Presidente. L'onorevole Rossi acconsente?

Rossi Rodolfo. Acconsento.

Presidente. Segue un'altra interpellanza del-